

Gesù Bambino buon samaritano

p. Nicola Gay s.i.

Siamo ormai a Natale, un Natale del tutto particolare perché il primo vissuto in un contesto di epidemia da Covid-19 che ha colpito tutto il mondo. Questa pandemia se da una parte ha reso ancora più evidente le disuguaglianze in cui siamo tutti immersi, dall'altra ci apre alla speranza che proprio questa presa di consapevolezza sempre maggiore porti tanti ad un comportamento più attento a chi vive attorno a noi. Il distanziamento, a volte detto sociale, a cui in questo periodo siamo obbligati per motivi sanitari, ci sta portando a percepire come proprio la mancanza di

(Lc. 10, 33)

Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione.

relazioni, interpersonali e sociali, rende meno bella la nostra vita. Questa acquisizione ci porti a ri-desiderare quello



che rende bella la vita, cioè l'amicizia e il legame le altre persone.

Quest'anno possiamo così gustare il **Natale come il tempo nel quale il Signore viene e si china su di noi sofferenti e deboli per la malattia, proprio come fa il buon samaritano (icona di Gesù)** nella parabola, per lenire le nostre ferite e le nostre divisioni e incoraggiarci a intraprendere quelle scelte personali, sociali e politiche che possano rendere più giusta e solidale la società della quale siamo parte.

L'invito ascoltato nella Giornata Mondiale dei poveri del 15 novembre: **"Tendi la tua mano al povero" è così una indicazione precisa e concreta a fare nostro l'atteggiamento di Gesù Bambino che viene a noi (ci tende la sua mano)** e ci invita a fare altrettanto nei confronti dei nostri fratelli.

Il diritto di esistere

Guido Bava

Probabilmente, quando alla richiesta dei documenti da parte dell'Autorità esibiamo la nostra bella carta d'identità o quando completiamo un modulo di una qualsiasi domanda con l'indicazione del nostro indirizzo, non pensiamo che in quel preciso momento stiamo esercitando un diritto.

Fra tutti i diritti, quello all'iscrizione all'anagrafe comunale, e quindi alla residenza, è senza dubbio tra quelli che noi diamo per scontato goderne; ci viene in mente solamente per il fastidio che proviamo quando cambiamo casa o dobbiamo rinnovare i documenti.

Ma l'iscrizione ai registri anagrafici del Comune costituisce il presupposto per beneficiare di molti altri diritti indispensabili sanciti dalla Costituzione e riconosciuti dallo Stato, come il diritto all'assistenza sanitaria, il diritto di voto, il diritto all'assistenza sociale, che comporta per esempio il diritto alla richiesta e alla riscossione di pensioni, il diritto al gratuito patrocinio, il diritto al lavoro, e dunque all'iscrizione al collo-

camento e, in generale, il diritto ad ogni prestazione in materia di welfare pubblico.

In pratica, se non ho documento d'identità, non posso avere casa, non posso avere medico di base, non posso lavorare, non posso votare, non posso essere preso in carico dai servizi sociali, non posso usufruire di alcun tipo di pensione né di alcuna misura di sostegno al reddito.

È ovvio quanto la possibilità di godere di questi diritti sia ancora maggiormente importante per le persone più fragili quali le persone senza dimora, e quanto sia difficile per loro dotarsi degli strumenti necessari per rivendicarli.

Nella nostra città da qualche tempo l'amministrazione comunale concede l'iscrizione anagrafica alle persone che non hanno una casa solo con la presentazione di una lettera di una associazione come la nostra che attesti che quella persona è conosciuta, anche allo scopo di riscontrare la condizione di senza dimora.

Ma un diritto costituzionale non può essere delegato dall'ente pubblico ad operatori di associazioni private; l'iscrizione anagrafica (come ha rilevato la Corte di Cassazione) non è un provvedimento con il quale il Comune "concede" qualcosa, ma è un diritto

soggettivo che deve essere riconosciuto e garantito dal Sindaco.

San Marcellino quindi, come è scritto nel nostro Statuto, continuerà a prendere le parti di quegli uomini e di quelle donne che si trovano nelle situazioni più difficili, rivendicando a nome di tutte le persone che accompagniamo nel loro faticoso cammino il loro diritto di esistere, e stimolando gli Enti pubblici interessati, affinché operino delle scelte non emarginanti.

Nota: un articolo completo sul tema è la news "Il diritto di esistere" sul nostro sito.



Chiostrò di San Matteo, il coro e il laboratorio musicale di San Marcellino stanno preparando una sorpresa per Natale con il desiderio di poterla condividere con tutti gli amici

- Mostra di pittura **"Fammi più grande"** a Palazzo Spinola di Pellicceria (vedi box dedicato)
- Il 22 Dicembre **Festa di Natale per le persone di San Marcellino** nelle modalità che saranno possibili.
- Il 24 Dicembre alle 22,30 nella Chiesa di San Marcellino, **se possibile, sarà celebrata la Messa della notte di Natale.**



Inquadra il QR code tramite l'apposita applicazione per visualizzare il sito di San Marcellino sul tuo smartphone

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)

La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus:
IBAN BANCOPOSTA :
 IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163
IBAN BANCA PASSADORE:
 IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100
IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
 IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977
 C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.



È possibile vedere sul sito di San Marcellino la registrazione video dell'incontro. **"Rendicontare e valutare le attività di interesse generale e i loro effetti"** San Marcellino: relazione annuale alla città, che si è tenuta il 6 ottobre al Palazzo Ducale di Genova.

Facendo i conti con il 2020

Marta con il prezioso aiuto di Carola e Daniele

Quest'anno ci siamo persi un po' di cose... molte cene e serate insieme, chiacchiere, partite a carte e sfide a Piou Piou, la festa di San Marcellino, la musica di Ghetto Blaster e soprattutto Rollieres e la gioia semplice di quelle montagne. Niente gite e formaggi della malga, nessuno ha preso il sole in giardino, nessuno è arrivato sullo Chaberton e anche quest'anno nessuno ha battuto Nicola a ping-pong. Sicuramente la presenza ci è mancata, per tanti di noi volontari il servizio non è ancora ripreso, ma molti dei nostri pensieri sono rivolti a San Marcellino. Il Crocicchio, le comunità, i laboratori ti fanno sentire a casa velocemente,

ti aiutano, non si sa nemmeno bene come, a trovare il tuo posto e a condividere con gli altri un tempo sereno. Così in questo momento - si spera non troppo lungo ancora - in molti sentiamo la mancanza di quello spazio significativo, ritagliato con gioia nelle nostre settimane. Ci si incontra ogni tanto per caso e ci si scambia qualche informazione, come vanno le cose, come stanno le persone: ti accorgi che nessuno ha smesso di pensarci e tanti vorrebbero poter fare qualcosa di più. In attesa che le porte si riaprano, per il momento ringraziamo gli operatori che hanno fatto funzionare le cose in questo strano periodo, gli ospiti che si sono adattati con pazienza e i volontari che si industriano tra panini e notti in un Crocicchio un po' silenzioso.

Aspettiamo il nuovo anno fiduciosi. Buon Natale a tutti!



La mostra del laboratorio **"Fammi più grande, incontro-scontro con i volti del potere"** realizzata col progetto Open Vicoli insieme alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola è pronta. Quadri, allestimento, testi esplicativi, sono tutti pronti per essere visti, ma la Galleria, come tutti i musei, è chiusa. Abbiamo lavorato un anno a questo progetto e non abbiamo fretta... appena riapriranno i musei la potremo vedere tutti insieme!